

L'antico castello già preso d'assalto dai visitatori

OBIETTIVO. Abbate: «Primi riscontri positivi. Per ora struttura aperta il sabato e la domenica»

L'apertura, al momento, è possibile grazie ai volontari del gruppo comunale di Protezione civile. Avviato l'iter per l'affidamento a privati

Dopo che il principe Alberto di Monaco lo ha inaugurato mercoledì scorso, i modicani - e non solo - non hanno perso occasione per prenderlo d'assalto già nel fine settimana, tanto più che per il momento l'ingresso è gratuito: ci si riprende così un pezzo della città che era stato sottratto ai modicani per troppi anni, il Castello dei Conti.

L'apertura al momento è possibile grazie ai volontari del gruppo comunale di Protezione civile di Modica (limitatamente ai fine settimana, sabato dalle 14,30 alle 18 e domenica dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18).

L'Amministrazione comunale, con delibera di Giunta (la n. 254 del 12 ottobre 2017), ha però già stabilito di affidare la gestione del Castello dei Conti alla Fondazione Teatro Garibaldi, a cui, oltre al Garibaldi stesso, aveva già affidato la gestione dell'Auditorium Pietro Floridia. A quel punto le aperture diventeranno quotidiane. "Ci vorranno pochi giorni - ha detto il sindaco Ignazio Abbate - per completare l'iter di affidamento alla Fondazione Garibaldi. Nel frattempo, considerate anche le tantissime richieste che ci sono giunte da parte di turisti e modicani, garantiremo l'apertura del monumento nei fine settimana gra-

zie al preziosissimo lavoro dei volontari comunali della Protezione civile, coordinati da Alessandro Ciciarella che voglio pubblicamente ringraziare per quanto fanno quotidianamente per la collettività".

Nelle settimane antecedenti alla visita del principe di Monaco, l'Amministrazione ha stanziato poco più di 52 mila euro per realizzare la rampa di accesso al Castello dei Conti e altri 5 mila euro per la pulizia straordinaria dei locali. Visibili saranno anche le grotte e la terrazza belvedere del Castello: "È bello - ha commentato ancora il sindaco Ignazio Abbate - vedere questa parte della storia della città, che dopo tanti anni di chiusura e oblio, torna ad essere restituita ai modicani e ai turisti. Ringrazio tutti quelli che ci hanno lavorato, a maggior ragione perché il progetto e la realizzazione dei lavori, influenzati dagli scavi archeologici, sono stati un progressivo adattamento a ciò che man mano è stato trovato".

Come si ricorderà, il progetto è stato seguito dagli architetti La Rosa e Tringali ed è stato finanziato con 6,5 milioni di euro grazie ad un bando a cui nel 2006 aveva partecipato l'allora amministrazione Torchi, per la realizzazione di un Centro polifunzionale. La questione della gestione tuttavia resterà aperta: data l'ampiezza dei locali e la loro potenziale versatilità, non è detto che la Fondazione Teatro Garibaldi abbia la forza di farsene carico senza che l'Amministrazione provveda, piuttosto, a fare un bando specifico per affidarla all'esterno e così garantire l'efficacia e la qualità dell'utilizzo di questi spazi.

C.B.



LA VISITA. Nelle settimane antecedenti alla visita del principe di Monaco (nella foto), l'Amministrazione ha stanziato poco più di 52 mila euro per realizzare la rampa di accesso al Castello dei Conti e altri 5 mila euro per la pulizia straordinaria dei locali

taccuino

IL METEO

Giornata serena. Vento da Sud-Sud-Est con intensità di 3 km/h. Raffiche fino a 6 km/h. Temperature comprese tra 13°C e 24°C.

FARMACIA DI TURNO

Schiavo Lena Francesco, Via S. Cuore 85. Tel. 0932-761841

NUMERI UTILI

Ospedale Maggiore di Modica Centralino: 0932-448111
Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426
Polizia: 0932-7692119
Guardia di Finanza: 0932-941069

Vigili del Fuoco: 0932-454572
Polizia Municipale: 0932-759211
Urp - Rete Civica: 0932-759123
Protezione Civile: 0932-456295
Ufficio manutenzione: 0932-759822 / 759802

AZIENDA SICILIANA TRASPORTI
sede di Modica: 0932-767301-0932-762331

Comune di Modica
Piazza Principe di Napoli
Centralino: 0932-759111
Telefono: 0932-759634
Fax: 0932-759635
Ufficio Anagrafe-Stato Civile-Statistica e Toponomastica-

Elettorale Leva e
Sede: corso Umb
(Palazzo della Cu
759618-759412
(Stato Civile) -75
Mattino: dal lun
ore 8,35 alle ore
Pomeriggio: mar
dalle 15,35 alle
Delegazione mu
Cuore
Sede: via Resiste
(Palazasi Piano T
Tel: 0932-75981
Mattino: dal lun
08,30 alle 13.15

URBANISTICA. Il consiglio comunale ha esitato favorevolmente le controdeduzioni proposte dall'ufficio di progettazione

Comiso, fumata bianca per il Prg

Le norme tecniche di attuazione sono state integrate con quelle del piano commerciale

VALENTINA MACI

LEVA DI SVILUPPO. v.m.) «Questo strumento urbanistico - commenta Bellassai, relativamente al Piano regolatore - sarà una formidabile leva di sviluppo locale perché è sostenibile, ecologico, con consumo di suolo zero, con la valorizzazione del centro storico e con la tutela delle dei valori ambientali, equo in quanto applica il principio di perequazione che garantisce una giustizia fondiaria dando la possibilità ad ogni cittadino di veder garantito il diritto di edificare».

Comiso. Il Consiglio comunale di Comiso ha approvato il Piano regolatore generale cittadino. L'iter è stato chiuso, rende noto il presidente del Consiglio Bellassai e presto dovrebbe arrivare il momento del decreto di approvazione. La decisione sabato scorso, con la formulazione delle controdeduzioni al voto del Cru. «Il Comitato regionale per l'Urbanistica - evidenzia il presidente del civico consesso di Comiso, Gigi Bellassai -, nel valutare positivamente gli orientamenti strategici del Prg (che hanno attraversato tre amministrazioni comunali dal febbraio 2008 ad oggi) ha pienamente condiviso la procedura incardinata dalla presidenza del consiglio comunale condividendo il percorso tecnico-amministrativo condotto in stretto raccordo con l'Utc. Grazie ai sette consiglieri di maggioranza e opposizione compatibili - che oltre a Bellassai sono Cottonaro, Liuzzo, Maggio e Campanella per la maggioranza e Assenza e Di Trapani per l'opposizione - si è raggiunto l'obiettivo di chiudere, in seconda convocazione, approvando le controdeduzioni proposte dal coordinatore dell'ufficio di progettazione l'ing. Maurizio Erbicella. In par-



Una panoramica dall'alto della città di Comiso e, nel riquadro, una fase della votazione al consiglio comunale

icolare, è stata giustificata la necessità della riapposizione delle zone agricole residenziali perequate, giustificando con approfondite valutazioni tecniche e aerofotogrammetriche il mosaico catastale e la forte vocazione residenziale delle contrade agricole immediatamente collegate con l'abi-

tato».

Il presidente Bellassai evidenzia che sono state integrate le norme tecniche di attuazione con quelle del Piano commerciale e precisate le specifiche relative alle aree a rischio idrogeologico e i vincoli aeroportuali Ennac, che saranno aggiornati appena e-



secutivi. Per quanto attiene le osservazioni il Cru, facendo proprio il parere del servizio 4/Dru - assessorato Territorio e Ambiente della Regione siciliana, ha aderito perfettamente alle decisioni del Consiglio comunale di Comiso assunte con la delibera n. 69 del 24 luglio 2015. «Il nuovo Prg perequato di Comiso, corretto e migliorato con le oltre 167 Osservazioni/Opposizioni - hanno sottolineato il sindaco, Filippo Spataro e il presidente del Consiglio comunale, Luigi Bellassai, che ha seguito l'iter del provvedimento - grazie ad una virtuosa mediazione tra maggioranza e opposizione, sarà presto una realtà». Dopo l'apertura della bretella di collegamento tra il centro abitato di Comiso e la zona artigianale, attesa da tantissimi anni, l'approvazione del Piano regolatore costituisce un ulteriore passo avanti nell'ottica dello sviluppo della città.

Un «corto» dedicato alle malattie degenerative

ANGELA FALCONE

Tutte le vite si deteriorano. Ciascuna in modo diverso. Nell'ambito del percorso di solidarietà creativa Si... l'idea è buona, venerdì 13, nella Sala E. Giudice di Vittoria, è stato presentato il cortometraggio "Degeneration A Little Lovely Life", realizzato a favore di Parent Project Onlus Italia, l'associazione nazionale dei genitori contro la distrofia muscolare di Duchenne e di Becker.

Il cortometraggio, che racconta la storia di una donna colpita da malattia degenerativa, si basa sulla Corale Poetica scritta da circa venti poeti siciliani. Versi, a cui hanno dato voce le allieve della Compagnia Godot, Sara Cascone e Federica Goglielmino, e che ora godono di una musicalità estrinseca, affidata a Mario Adamo, che «accompagna con discrezione gli stati d'animo». «Il video è un'opera metaforica - afferma il regista Alessandro Cataudella - e il valore simbolico e la funzione



PAOLA PUZZO SAGRADO

didattica - spiega l'interprete Paola Puzzo Sagrado - emergono alla fine quando la protagonista, ormai su sedia a rotelle, è consolata da due mani che le si poggiano sulle spalle». «La vita è una degenerazione inesorabile - commentano i protagonisti - ed è nella pieghe di questa che bisogna far sempre nostra la rinascita», atteggiamento che, spiega la psicologa Sonia Benvisuto, «è una conquista per i genitori che reagiscono dopo lo smarrimento post diagnosi». Infatti si tratta di «temi - commenta il presidente nazionale di Parent Project Luca Genovese - che a volte la gente preferisce ignorare, per una paura facilmente spiegabile».

A fine serata, giunge da Milano la notizia che il cortometraggio si è aggiudicato la Coppa Riconoscimento Impegno Sociale del Concorso Internazionale di Poesia, prosa, arti figurative "La Finestra Eterna" - nella sezione Video.



Il foto pubblico che ha preso parte alla terza edizione di "Scale del Gusto". L'obiettivo era quello di far vivere, "in tutti i sensi", quella porzione di città che è nata attorno alle scale che collegano Ragusa Superiore e Ragusa Ibla

Quel gusto pieno di Ragusa Ibla Grande successo per la due giorni dedicata alle eccellenze della gastronomia

Missione compiuta anche per la terza edizione di "Scale del Gusto". L'obiettivo era quello di far vivere, "in tutti i sensi", quella porzione di città che è nata attorno alle scale di collegamento tra Ragusa Superiore e Ragusa Ibla.

E così è stato. La vista: è un tripudio di colori, luci, panorami mozzafiato, angoli nascosti, perle monumentali, Ragusa Ibla nella sua bellezza, così imponente, elegante, così austera, e le sue scale, caratteristiche, antiche, a volte ripide, a volte più comode, sempre al centro di tutto. L'olfatto: passeggiare tra i vicoli significa respirare gli odori della tradizione, quell'aria densa di passato nostalgico, di presente da apprezzare e di futuro da non temere. Il profumo dei salumi, dei formaggi, del cioccolato, persino delle piante aromatiche e dei fiori che si incontrano lungo il percorso.



Il laboratorio del pane curato dal gruppo Moica di Ragusa, ha ospitato "Nonna Chef Sicilia" che ha coinvolto anche i più piccoli con le sue filastrocche

so. Il tatto: toccare con mano il mondo rurale, i suoi prodotti, le conserve, le confetture, ma anche i bellissimi allestimenti fatti con materiale grezzo, la juta, il cestino di vimini, le cassette di legno. L'udito: coinvolgenti le note musicali che hanno riempito l'atmosfera di tutto il percorso. E poi il gusto, il vero assoluto, indiscusso protagonista: quel sapore pieno, che ti lascia in bocca il desiderio di un passato felice, i piatti tipici della tradizione iblea, i sapori semplici, autentici e puri. Il gusto di una festa che si ha già voglia di assaggiare il prossimo anno.

Un fine settimana, quello appena trascorso, vissuto "in tutti i sensi", che non ha tradito le attese, ma anzi le ha ampiamente superate, regalando tanto e ancora di più: "Scale del Gusto" è stato questo e ancora altro, è stato cuore, vita, passione, ricordi, condivisione e allegria.

L'associazione di promozione turistica

Sud Tourism ha saputo andare oltre le formule di successo delle prime edizioni e regalare la piena consapevolezza di quanto l'area iblea contenga in sé, con le grandi novità dell'area food che ha visto anche il coinvolgimento dello chef stellato Claudio Ruta e l'adesione del Cenacolo: non una labile collaborazione di tutta la comunità, ma la piena partecipazione, con la presenza di tante associazioni, movimenti, scuole, aziende, persino gli ospiti di un centro di accoglienza per migranti che hanno proposto

i piatti della propria tradizione. "Scale del Gusto" ha visto migliaia e migliaia di fruitori (tanti turisti) che hanno creato un fiume lento lungo tutto il percorso, dal pomeriggio alla sera, approfittando di due splendide giornate che hanno reso ancora più piacevole il soffermarsi all'aperto, ascoltando magari una conferenza o degustando un'eccellenza enogastronomica.



Modica

La raffinata vocalità di Rosalba Bentivoglio



LAVORI IN CORSO E TRAFFICO RIVOLUZIONATO

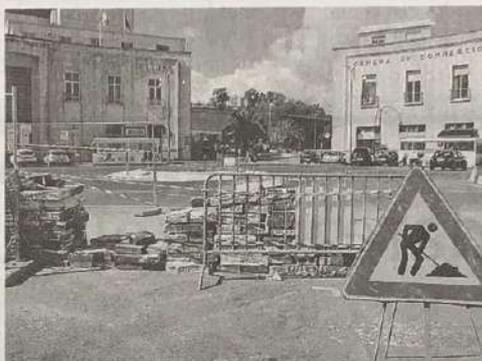
Piazza Libertà tra caos e proteste

Asfalto al posto delle basole. Il Pd non ci sta: «Evoluzione a 5 stelle»
La replica: «Nulla da salvaguardare»

MICHELE BARBAGALLO

Caos, automobilisti disorientati e divieti spuntati come funghi. I lavori in corso in piazza Libertà, che stanno prevedendo la sistemazione dell'asfalto al posto delle vecchie basole in pietra, hanno in qualche modo causato tanti disagi. I lavori in corso riguardano metà della sede stradale, in un tratto che è stato ripristinato con il binder. A questo primo intervento se n'è poi aggiunto un altro simile, propeudeutici entrambi ai lavori di completamento di piazza Libertà con la rimozione di parte del manto stradale e la successiva ripavimentazione. In sostanza si sta procedendo alla rimozione delle basole che erano andate quasi tutte distrutte con la sostituzione però di asfalto e non di basole nuove.

Una tipologia di intervento che non piace al segretario cittadino del Pd, Peppe Calabrese, che sui social ha contestato apertamente suscitando anche numerosi commenti divisi tra pro e contro. Calabrese si dice contrario: "Eliminano le ultime basole per mettere l'asfalto. Evoluzione a 5 stelle". Per alcuni era insomma utile ripristinare le basole danneggiate lungo i passaggi pedonali mentre per



I LAVORI IN CORSO IN PIAZZA LIBERTÀ

altri l'asfalto è una buona soluzione considerato che anche il resto della piazza è asfaltata e, quando nacque la piazza, il bitume era il materiale che andava per la maggiore. Insomma le basole adesso tolte, come anche il Comune ha rilevato nella conferenza di servizi che qualche settimana fa ha tenuto con la Soprintendenza, non sono storiche perché frutto di lavori di circa dieci anni fa e dunque non vanno necessariamente "salvaguardate".

"E poi, la sistemazione in asfalto è uniforme rispetto al resto della piazza su vi sarà un progetto di riqualificazione in futuro", fanno sapere dagli uffici comunali a cui abbiamo rivolto una domanda per comprendere perché si è scelto di intervenire

attraverso il conglomerato bituminoso. Di certo i lavori di questi giorni stanno causando dei disagi agli automobilisti ma si tratta di problemi temporanei.

Anche oggi queste aree saranno interdette al traffico. I provvedimenti viabilistici adottati prevedono la chiusura al traffico veicolare della parte superiore della piazza, divieti di transito in viale del Fante - angolo via Carducci, viale Tenente Lena angolo Piazza Gramsci e via Roma angolo via Natalelli. Inoltre i mezzi di trasporto pubblici urbani saranno deviati su via Dante in direzione via Pennavaria e su piazza Cappuccini in direzione via Leonardo da Vinci.

I veicoli provenienti da Piazza Stazione che intendono raggiungere il Tribunale ed il centro di Ragusa superiore potranno percorrere via Mons. Rizzo, via Palermo, via Salvatore, via Roma e via Natalelli. I veicoli che provengono invece da via Carducci per raggiungere il Tribunale ed il centro di Ragusa superiore potranno percorrere via Palermo, via Salvatore, via Roma e via Natalelli. Infine i parcheggi di Piazza Libertà saranno mantenuti ed utilizzabili con entrata e uscita da via Francesco Pennavaria. Sarà comunque garantito nei tratti interessati ai lavori, il transito dei mezzi di soccorso. I lavori dovrebbero concludersi entro oggi e dunque già da domani si dovrebbe tornare alla normalità anche se in molti non erano a conoscenza dell'avviso dei divieti e dunque ne sono rimasti spiazzati.

VIABILITÀ. Il tratto che doveva servire a superare il passaggio a livello di via Ospedale è pronto da anni. Ma devono essere ancora completate le procedure di collaudo

Scicli, la circonvallazione rimane «sbarrata»

● L'Asp punta a trasferire al «Busacca» la sede del 118: sollecitata per questioni di sicurezza anche l'illuminazione

Una circonvallazione chiusa da anni che blocca anche il trasferimento del presidio del «118» all'ospedale «Busacca». Le ambulanze rischierebbero di rimanere bloccate dal passaggio a livello.

Pinella Drago

SCICLI

Una «compiuta» non fruibile. Mentre l'Italia conta i danni di un movimento sismico che non accenna a fermarsi, a Scicli, città ad alto rischio terremoti la circonvallazione ovest rimane chiusa. Nata per eliminare il blocco del passaggio a livello di via Ospedale, a distanza di tre anni, è ancora chiusa nonostante sia stata ultimata. La circonvallazione ovest di Scicli, pensata come via di fuga con i fondi della legge 433, per circa 2 milioni di euro, del dopo terremoto di Santa Lucia del dicembre 1990 in caso di calamità, rappresenta, invece, una iattura. Bella a vedersi ma chiusa al traffico. Manca il collaudo amministrativo per aprire quel serpente bituminoso che da via Noce porta a via Ospedale. Quella infrastruttura che «slegherebbe» l'ospedale «Busacca» dalla tagliola del passaggio a livello che mette a serio rischio gli interventi di soccorso. Appena dieci giorni fa, per mera fortuna, è stato salvato un uomo di 44 anni, tra-

sportato in auto al pronto soccorso del «Busacca». Diagnosticato un infarto acuto s'è reso necessario, con i minuti contati, il trasferimento verso una struttura sanitaria adeguata.

Le sbarre del passaggio a livello erano aperte e se fossero state chiuse come è successo in altre occasioni? Questo è uno dei tanti fatti di cronaca legati alla tratta ferrata che divide in due la città dall'ospedale. Il sindaco Enzo Giannone, da settimane, reclama l'apertura della circonvallazione ovest della città. «Dopo diverse interlocuzioni ci è stato comunato formalmente l'8 marzo scorso che era stato fatto il



**IL SINDACO GIANNONE:
«È UNA VIA DI FUGA
CHE BISOGNA APRIRE
AL PIÙ PRESTO»**

collaudo statico dell'opera, senza peraltro indicarne la data, e che nelle more della redazione del collaudo amministrativo era possibile procedere alla consegna dell'opera - spiega il primo cittadino - I tecnici del nostro Comune si sono recati



Il tratto della circonvallazione che resta ancora sbarrato in attesa del collaudo a Scicli

sui luoghi ed hanno riscontrato che nulla era stato fatto per riparare i danni consistenti alla gabbionata causati dall'alluvione del 22 e 23 gennaio scorsi. Abbiamo fatto notare formalmente al Dipartimento della Protezione civile di Ragusa

che ha realizzato l'opera come questa costituisca via di fuga in caso di eventi calamitosi e che il Comune non poteva non confermare il proprio interesse, in tempi rapidi, alla presa in consegna dell'opera stessa. È necessario, però, acquisire il col-

laudo tecnico-amministrativo, di cui il collaudo statico è solo una parte».

Altra nota dolente è la mancanza di illuminazione nel tratto della circonvallazione che compromette negativamente la sicurezza della

strada. La questione legata all'apertura della strada è stata affrontata anche con il commissario dell'Asp 7, Salvatore Lucio Ficarra, il quale vedrebbe compromessa l'apertura di tutti i servizi di emergenza al «Busacca» perché non si può rischiare con un mezzo di soccorso di trovarsi davanti ad un passaggio a livello chiuso. Oggi più che mai è importante, quanto necessario, accelerare i tempi di apertura, con la definizione dei collaudi, perché nell'ospedale sciclitano dovrebbe essere trasferita la sede del «118», attualmente ospitata in locali comunali in viale Primo maggio. Fra l'ambulanza medicalizzata che sarà parte fondamentale del Pte, il punto territoriale di emergenza, e la postazione del «118» al «Busacca» si creerà il polo di emergenza principe di tutta l'attività di soccorso nel territorio sciclitano e costiero di questa porzione del territorio ragusano. Un polo che dovrebbe lottare, quotidianamente, con il passaggio a livello che a volte rimane chiuso anche per mezz'ora e che non può, per nessuna ragione, essere bypassato. La soluzione sarebbe l'apertura e, quindi, la messa in servizio della circonvallazione ovest, la bretella che permetterebbe di superare il disagio che da sempre esiste su via Ospedale tagliando a metà la città dall'ospedale. (FNU)